

Eccitollo à profeguire nel buon sentiero , che gli s'era aperto , e principalmente lo impulsò all'espugnatione di Milano , doue già s'era Antonio da Leua ritirato , e doue ricoueratesi tutte le forze Imperiali , stauano assediate colà dentro dalla fame , battute da' difagi , & odiose al Popolo . Ma nel punto , ch'era San Polo , con Urbino feco insieme , per eseguire , ed auuicinaruifi , ecco à peruenirgli d'improuiso ordini espressissimi del Rè , che l'obligarono di portarsi altroue . Hauendo passato il cuore alla Maestà Sua la perdita di Genoua , e risoluta di ricuperarla , gli commise di abbandonar' immediate ogn'altra Impresa , & andare senza indugio à soccorrere il Triultio in Castello , e à farne il racquisto . Fù egli costretto da vn tanto ordine ad obbedire , e ve lo costrinsero maggiormente ancora due altre notizie , arriuategli in quell'istesso tempo in aggiunta . L'vna , che i trè mila Fanti , già comandati di andarui , haueano ricusato farlo , per mancamento di paghe ; l'altra , che il Triultio , non mai soccorso d'vn Fante , e già ridotto ad vn'estrema necessitá , si protestaua sforzato di arrendersi al Doria , il quale non cessaua di tormentarlo , e con battiture , e con assalti . Si oppose Urbino à tale resolutione quanto più potè . Dimostrogli , che la decisione di Milano , decideua consequentemente di Genoua . Che l'ordine di Sua Maestà , essendo vscito prima , che sapesse dell'acquisto di Pauia , forse , che , saputo , glielo haurebbe ritrattato , e per ciò pregollo , di sospendere almeno la sua partenza fino all'arriuo d'altre commissioni . Ma in vece , che Urbino persuadesse San Polo à restarui , tentò egli di persuadere Urbino à partir seco per Genoua , e tanto continonogli le istanze , che lo indusse à scriuerne al Senato , per riceuerne il cōpiacimento . Non poterono adherirui i Padri . Permanente in Milano Antonio da Leua col pieno delle militie Imperiali , e Spagnuole , farebbe stato lo allontanarui con tutte le forze vn'inuitarlo alla sicura preda di Bergamo , di Crema , e d'ogn'altra Città della Republica ; Guadagno troppo infelice , ch'ella haurebbe riportato , dopo tanti trauagli , dispendij , e pericoli sofferti . Partì dunque San Polo con l'esercito solo suo , ascendente allora per i consumi della guerra , e del denaio , à trè soli mila Fanti in tutto ; & al Duca d' Urbino , & allo Sforza , che restarono in Pauia con le loro genti , promise di ritornar subito , che , ò la facilità dell'Impresa glielo hauesse concesso , ò la difficoltà impeditolo . Giunto il primo di Ottobre à Gai , lungi venticinque miglia da Genoua , fermouuifi vn giorno ; occupò la Rocca del Borgo de' Fornari , e tirouuifi poscia più vicino ; Mà quiui inteso , che haueua il Doria di già introdotti nella Città scetcento Fanti di Corsica ; ben munita di molte altre prouisioni , nè che più vi era speranza

*Ordini del Rè à San Polo di soccorrere Genoua. A cui obbedire.*

*Non ostàti le ragioni d'Urbino in contrario.*

*Il Senato non acconsentendo ch'ei vi vada.*

*San Polo solo vi s'incammina.*

*La troua ben munita.*